

VareseNews

Federmacchine: “È stato un anno positivo. Nel 2023 si continuerà a crescere”

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2022



Per i costruttori di **beni strumentali**, il 2022 ha registrato incrementi interessanti per gran parte degli indicatori economici. Sebbene il trend positivo proseguirà anche con il nuovo anno, il 2023 sarà meno brillante. È quanto emerge dalle rivelazioni effettuate dal Gruppo statistiche Federmacchine, la federazione delle imprese costruttrici di beni strumentali.

Secondo i preconsuntivi, nel 2022, il fatturato dell'industria italiana di settore è cresciuto a **54,1 miliardi**, l'8,1% in più rispetto al 2021. Il risultato complessivo è stato determinato principalmente dall'andamento delle **consegne sul mercato interno**, cresciute a **19,7 miliardi di euro**, pari al **14,7%** in più rispetto all'anno precedente; più contenuta è risultata la crescita **dell'export** che è salito, del 4,7%, a **34,3 miliardi di euro**.

Il **consumo italiano di macchinari**, anche grazie ai provvedimenti di incentivo 4.0, è risultato particolarmente vivace: con una crescita del **17,9%** ha raggiunto il valore di 31.688 milioni di euro, trainando non solo le consegne interne ma anche l'import, cresciuto, del 23,5%, a 11.955 milioni di euro. **Nel 2023, proseguirà il trend positivo**, sebbene la crescita avrà ritmo più contenuto, complice l'incertezza che interessa l'intero scenario internazionale. In particolare, il fatturato crescerà a **55.861 milioni di euro**, il 3,2% in più rispetto al 2022. Dello stesso tenore saranno gli incrementi registrati dagli altri indicatori economici. **L'export è atteso in crescita, del 3%, a 35.395 milioni di euro**; le consegne interne saliranno a 20.466 milioni, il 3,7% in più rispetto al valore registrato nel 2022. Anche la

domanda interna salirà ancora (+3,1%) attestandosi a 32.679 milioni di euro.

Giuseppe Lesce, presidente Federmacchine, ha così commentato: «Il 2022 è stato un anno positivo per l'industria italiana del bene strumentale intesa nel suo complesso. Il comparto ha infatti raggiunto livelli di fatturato e consumo mai registrati prima e nel 2023 il trend dovrebbe proseguire, seppure a ritmo più contenuto. **Le aziende hanno infatti portafogli ordini davvero ricchi** e, nonostante le problematiche con cui tutti noi dobbiamo confrontarci, quali mancanza di componenti elettriche e elettroniche, caro energia e incertezza determinata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ancora non si arresta, ci aspettiamo ancora mesi di crescita».

MANCANO I COMPONENTI

«La mancanza di componenti ha, almeno in parte, ridotto il fatturato 2022 e oggi rischia di complicare l'attività delle nostre aziende anche per i prossimi mesi. Molte aziende hanno, infatti, i magazzini pieni in attesa di ricevere le parti mancanti per completare la costruzione dei macchinari già praticamente pronti e consegnarli ai clienti. Anche per questo – ha aggiunto il presidente **di Federmacchine**– accogliamo con favore la proposta fatta dalla maggioranza di governo, e che dovrà essere poi discussa in Parlamento, di prevedere nella Legge di Bilancio 2023 lo spostamento, dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2023, del termine di consegna dei macchinari e delle tecnologie ordinate entro fine 2022 e per le quali è stato versato acconto del 20%».

«Infine – ha concluso Lesce – auspichiamo che l'Europa dia il via libera all'utilizzo da parte dell'Italia, dei **fondi non spesi previsti dal Pnrr per il 2022 e destinati ai provvedimenti 4.0**. Con queste risorse potrebbe infatti essere finanziato (anche) il mantenimento delle aliquote al 40% del credito di imposta per gli investimenti in nuove tecnologie di produzione, così da sostenere il mercato domestico ancora particolarmente vivace. **Il dimezzamento previsto dell'aliquota**, che senza interventi, a gennaio 2023, **passerà dal 40% al 20%**, potrebbe congelare la domanda interna, bloccando di fatto, il processo di svecchiamento e transizione digitale ora nel pieno del suo dispiegamento. Un rischio, questo, che non possiamo assolutamente correre».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it